

去る年仲の枕り面澄  
 時之移りに髪鬢深懸と  
 志く一條は園伏現なり  
 山水に掛る楊柳より松に  
 徑の理自ら通く各  
 経理を笑ふ物を其楊柳  
 敷をけんとす余もその處で  
 秀とに懐知る品と爲す此  
 前病有つまに此の如き物も  
 目も物も必立膝を分す所  
 候と其故を異なりと  
 怪發奇体小敷とて連  
 重に心を勞らむる品も  
 思ひを成りし則彼の個  
 筆して持不猶む依は何と  
 と天地の事知れと云

群橋多由長江  
 總棧連續斷峯  
 珍重行殿新園  
 省未師作羈旅情

景書 四



L'ARTE ANTICA

SILVERIO SALAMON

in collaborazione con

C A I A T I

DIPINTI ANTICHI

HOKUSAI & HIROSHIGE

VENTIQUATTRO SILOGRAFIE GIAPPONESI

A MILANO

DA GIOVEDÌ 5 A VENERDÌ 13 MAGGIO 2011

ORARIO: 11.00 - 13.00 14.00 - 19.00

CATALOGO N. 258

VIA GESÙ 17 - 20121 MILANO - TEL +3902794866 +3902783863

[salamon@salamonprints.com](mailto:salamon@salamonprints.com) [www.salamonprints.com](http://www.salamonprints.com)

Telefono durante la mostra 3356849696

In copertina  
HOKUSAI KATSUSHIKA  
*I cento ponti, 1832 c.a*  
Catalogo n. 10

In seconda e terza di copertina  
HIROSHIGE ANDO  
*La riva del fiume dei gioielli sotto la luce della luna autunnale, 1844-45*  
Catalogo n. 19

L'ARTE ANTICA SILVERIO SALAMON  
VIA A. VOLTA, 9 10121 TORINO ITALIA  
TEL. +39 0115625834 011549041 FAX +39 011534154  
[salamon@salamonprints.com](mailto:salamon@salamonprints.com)

STAMPE ORIGINALI ANTICHE E MODERNE LIBRID'ARTE STAMPE GIAPPONESI  
© SAS L'ARTE ANTICA DI SILVERIO SALAMON VIA A. VOLTA, 9 10121 TORINO ITALIA  
TEL. +39 0115625834 011549041 FAX +39 011534154  
e-mail: [salamon@salamonprints.com](mailto:salamon@salamonprints.com) sito: [www.salamonprints.com](http://www.salamonprints.com)  
C.F.P. IVA IT 00470520016 C.C.I.A.A. 367559 TRIB. TO 59.65.1984

## BIOGRAFIE

### HOKUSAI

Hokusai nasce nel 1760 a Edo. All'età di quattordici anni inizia a studiare la tecnica della silografia e dopo essere diventato allievo di Katsukawa Shunsho, comincia a produrre stampe in policromia ed esegue paesaggi. Dopo aver cambiato diversi nomi artistici tra il 1769 e il 1798 (Tetsuzo, Katsukawa Shunro, Tawaraya Sori II), nell'inverno del 1798 assume, come difinitivo pseudonimo artistico, il nome di Hokusai. Tra il 1804 e il 1811 esegue un'opera di enormi proporzioni dedicata a Bodhidharma presso il tempio di Gokoku-ji e pubblica una serie di stampe che prenderà il titolo di *Cinquantatré stazioni sulla Tokaido*. Pubblica anche diverse altre serie. Nella produzione artistica di Hokusai, le stampe in policromia cominciano a superare di numero le illustrazioni. Tra il 1814 e il 1834 pubblica la serie dei *Mangwa* e realizza un gran numero di silografie a colori tra cui alcune delle sue serie più famose come *Le trentasei vedute del Monte Fuji*, *Otto vedute delle isole Ryukyu*, *Le cascate*, *Neve, luna e fiori*, *I ponti*. Intorno alla fine del periodo appaiono ancora le serie *Specchio della poesia e dei poeti della Cina e del Giappone* e *I grandi e I piccoli fiori*. È probabile che abbia inizio la pubblicazione della serie di stampe, senza titolo e in formato *chuban* dedicata a fiori e uccelli. Per motivi sconosciuti lascia Edo e si rifugia ad Uraga nella provincia di Sagami. Nel 1834 viene pubblicato il primo dei tre volumi delle *Cento vedute del Monte Fuji*, cui seguono nei due anni successivi il secondo e il terzo volume, considerati dei veri capolavori sia per la costruzione artistica che per la qualità dell'incisione e della stampa; pubblica la riedizione della serie delle *Trentasei vedute del Monte Fuji* integrandola con dieci nuove stampe. Cambia nuovamente nome prendendo quello di Manji. Hokusai torna a Edo e si stabilisce nel quartiere di Honjo, dove un incendio gli distrugge la casa, causando la perdita di numerose opere. Il 10 maggio 1849 muore di vecchiaia nella sua umile casa di Akasuka e secondo la tradizione viene sepolto l'indomani nel giardino del tempio Seikioji accanto alla tomba del padre. La lapide reca l'iscrizione: "Tomba di Manji, vecchio pazzo per il disegno".

### HIROSHIGE

Hiroshige nasce nel 1797 a Edo. A soli nove anni, vista l'abilità del ragazzo, i genitori gli fanno prendere lezioni da Okajima Rinsai, un allievo della scuola Kano. A quindici anni diventa il primo allievo di Utagawa Toyohiro e riceve il diritto di usare il nome di Utagawa. Assume come secondo nome Ichiyusai. Tra il 1815 e il 1823 si dedica agli studi sullo stile *nanga*, la scuola di pittura meridionale di derivazione cinese. Sono questi studi estremamente importanti per Hiroshige, poichè la pittura *nanga* si riferisce quasi esclusivamente al paesaggio eseguito nel modo più fedele possibile. Dal 1824 e nei dieci anni successivi si dedica alla produzione di stampe di attori, guerrieri e belle donne, ma solo intorno al 1830 comincia a lavorare esclusivamente sui paesaggi e sulle stampe di fiori e uccelli. Tra il 1830 e il 1834 pubblica, con l'editore Kawaguchi-ya, i *Famosi luoghi della capitale orientale*, la prima serie che cominciò a renderlo famoso, le famose *Vedute del Giappone*, e lo stesso anno cambia ancora il suo secondo nome in Ichiryusai. Con Hoeido, uno degli editori più famosi, lavora alle *Cinquantatré stazioni della Tokaido*, le *Otto vedute del lago di Biwa* e che lo rendono immediatamente famoso agli occhi di tutti. Tra il 1836 e il 1839 lavora a *Le sessantanove stazioni della Kisokaido* di cui la più famosa stampa di questa serie è la *Veduta della stazione di Seba*. Muore la moglie. Tra il 1840 e il 1842 lo shogunato Tokugawa promulga una legge moralizzatrice che proibisce la pubblicazione di stampe raffiguranti cortigiane o attori. Negli anni a seguire fino alla sua morte Hiroshige, dedito ormai da anni al paesaggio, pubblica numerose serie che lo renderanno sempre più famoso quali le *Toto Meisho* e *Edo Meisho*, altre vedute delle stazioni della Tokaido in vari formati, e *Le sessanta diverse province*, una serie in formato verticale, che illustra i luoghi famosi di tutto il Giappone. Cambia il suo secondo nome in Ryusai. Nel 1855 inizia la sua serie più famosa, insieme alla prima Tokaido, *Le cento vedute di Edo*, che in realtà sono centodiciotto. Questo lavoro lo impegnerà per i tre anni successivi. Nel 1858 termina l'esecuzione de *Le cento vedute di Edo*, e contemporaneamente pubblica *Le trentasei vedute del Fuji*. Lo stesso anno, il sei settembre, muore di colera. Viene sepolto nel giardino interno del tempio zen di Togakujji a Kita-Matsuyamacho ad Asakusa, il tempio della famiglia Ando.



1  
HOKUSAI KASTUSHIKA,  
Edo 1760 - 1849

LA GRANDE ONDA - SOTTO L'ONDA AL LARGO DI KANAGAWA, 1830-32

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 252x372)*

*Bibliografia: Forrer 92.107.28, Lane 288.141.1, Forrer & Goncourt 264.20, Hokusai Museum II.54, Calza V.35.1.*

Superba e rarissima prova con colori brillanti nella prima edizione su due con il legno chiave inchiostro in blu caratteristico della prima edizione della prima serie, con il cielo nero dietro il Monte Fuji inchiostro fin quasi alla cima, caratteristica delle prove più antiche (cfr. M. FORRER Hokusai, Londra 1991, n. 11). Le leggere mancanze del legno vicino al cartiglio e sull'onda a destra della barca sono presenti su tutti gli esemplari, molti dei quali in cui non si vedono queste mancanze del legno, sono ritoccati. Impresa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, si segnalano alcuni restauri perfettamente eseguiti sul margine superiore e sul margine destro. Completa della parte incisa.

Dalla serie: *Fugaku sanju rokkei* ( Le trentasei vedute del Monte Fuji - prima serie).  
Editore: Eijudo - Censore: *kiwame*.



2  
IL FUJI ROSSO - VENTO FRESCO DEL SUD IN UNA CHIARA MATTINA, 1830-32

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 255x376).  
Bibliografia: Forrer 88.107.1, Lane 288.141.2, Forrer & Goncourt 264.8, Hokusai  
Museum II.24, Calza V.35.2.*

Superba e rarissima prova con colori brillanti nella prima edizione su due con il legno chiave inchiostrato in blu caratteristico della prima edizione della prima serie. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, ad eccezione di un restauro eccezionalmente ben eseguito nel cielo in alto a destra. Completa della parte incisa e con sottilissimo margine visibile a tratti sul margine inferiore, caratteristica estremamente rara nelle stampe di Hokusai.

Dalla serie: *Fugaku sanju rokkei* (Le trentasei vedute del Monte Fuji - prima serie).  
Editore: Eijudo - Censore: *kiwame*.



3

SENJU NELLA PROVINCIA DI MUSASHI A EDO, 1830-32

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 257x377).*

*Bibliografia: Forrer 90.107.16, Lane 288.141.7, Forrer & Goncourt 266.36, Hokusai Museum II.86, Calza V.35.7. [4087B]*

Superba prova con colori brillanti nella prima edizione su due con il legno chiave inchiostrato in blu caratteristico della prima edizione della prima serie. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione. Con margine da sottile a buono sul lato superiore e destro caratteristica estremamente rara nelle stampe di Hokusai, e completa della parte incisa sui restanti lati.

Dalla serie: *Fugaku sanju rokkei* ( Le trentasei vedute del Monte Fuji - prima serie).  
Editore: Eijudo - Censore: *kiwame*.



4  
LE GRU SOTTO IL FUJI A UMEZAWA NELLA PROVINCIA DI SAGAMI, 1830-32

*Silografia a colori firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 257x379).*

*Bibliografia: Forrer 89.107.9, Lane 288.141.14, Forrer & Goncourt 266.29, Hokusai Museum II.35, Calza V.35.14. [5866B]*

Splendida prova con ottimi colori nella prima edizione su due con il legno inchiostrato in blu caratteristico della prima edizione della prima serie. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, ad eccezione di leggere abrasioni al verso che non interessano il recto e della presenza di leggero sporco nelle parti bianche, quasi una patina di polvere. Completa della parte incisa sul lato inferiore, con sottilissimo margine sul lato sinistro e da piccolo a buono sul lato superiore e destro, caratteristica estremamente rara nelle stampe di Hokusai.

Dalla serie: *Fugaku sanju rokkei* (Le trentasei vedute del Monte Fuji - prima serie).  
Editore: Eijudo - Censore: *kiwame*.



5

PELEGRINI SUL MONTE FUJI, 1830-32

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 253x371).*

*Bibliografia: Forrer 95.107.46, Lane 291.141.46, Forrer & Goncourt 264.10, Hokusai Museum II.41, Calza V.35.46. [4085B]*

Splendida ed estremamente rara prova con colori brillanti, con il legno chiave inchiostroato in nero caratteristico della prima edizione della seconda serie detta *Ura Fuji*. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, completa della parte incisa.

Al verso: Timbro di collezione 'arpa iscritta in una corona di alloro' non riportato dal Lugt.

Dalla serie: *Fugaku sanju rokkei Ura Fuji* (Le trentasei vedute del Monte Fuji, il Fuji visto dall'altro versante - seconda serie). Editore: Eijudo - Censore: *kiwame*.



6

LA CASCATA DI ONO SULLA STRADA DI KISO, 1832 ca

*Silografia a colori firmata in lastra. Formato: oban tate-e (mm. 378x253).*

*Bibliografia: Forrer 102.112.2, Lane 292.152.2, Forrer & Goncourt 266.2, Hokusai Museum IV.87, Calza V.48.5. [18289G]*

Superba prova con colori brillanti con ben visibile l'effetto di *bokashi* sulle rocce e sul cielo nero. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione. Completa della parte incisa.

Dalla serie: *Shokoku taki-meguri* (Un viaggio lungo le cascate di tutte le province). Editore: Eijudo - Censore: *kiwame*.



7  
LA CASCATA DI YOSHINO DOVE IL GUERRIERO YOSHITSUNE LAVÒ IL CAVALLO,  
1832 c.a

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban tate-e (mm. 361x240).*

*Bibliografia: Forrer 102.112.4 I/II, Lane 292.152.4, Forrer & Goncourt 266.4, Hokusai Museum IV.81, Calza V.48.7. [13342A]*

Superba prova con colori brillanti nel primo stato su due. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, ad eccezione di leggere abrasioni al verso in alto a sinistra, tracce di piega centrale appena visibile al recto peraltro spesso presente. Completa della parte incisa.

Dalla serie: *Shokoku taki-meguri* (Un viaggio lungo le cascate di tutte le province).  
Editore: Eijudo - Censore: *kiwame*.



8

IL PONTE TRA LE NUVOLE SUL MONTE GYODO AD ASHIKAGA, 1834 c.a

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 252x361).*

*Bibliografia: Forrer 99.111.3, Lane 295.159.3 Forrer & Goncourt 268.3, Hokusai Museum IV.99, Calza V.47.2. [19749G]*

Superba prova con ottimi colori nel primo stato su due (si tratta di una delle ultime impressioni prima del taglio della lastra, ad oggi mai descritta, già con i colori del secondo stato). Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, ad eccezione di leggerissime consunzioni agli angoli inferiori. Completa della parte incisa.

Al recto: Timbro della collezione di Tadamasa Hayashi (Tokyo 1854-Parigi 1906) (Lugt 2971). Hayashi fu uno dei primi dignitari giapponesi che vennero in Europa nella seconda metà del XIX secolo, precisamente in occasione dell'esposizione Universale di Parigi del 1878. Fu mercante di opere giapponesi, ma tenne per sé i fogli migliori che acquistava. La sua collezione fu da lui messa in vendita nel 1902 e si occupò di questo Sigfried Bing (1838-1905), specialista di arte orientale, che in ben cinque giorni di aste mise in vendita la sua ricchissima collezione di stampe, disegni e libri di Hokusai.

Dalla serie: *Shokoku meikyo kiran* (Un viaggio lungo i ponti di tutte le province). Editore: Eijudo -Censore: *kiwame*.



9

IL PONTE DI TEMMA NELLA PROVINCIA DI SESSHU CON LA FESTA NOTTURNA DELLE LANTERNE, 1834 c.a

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 253x371).*

*Bibliografia: Forrer 100.111.9, Lane 295.159.8, Forrer & Goncourt 268.9, Hokusai Museum IV.107, Calza V.47.1. [16994A]*

Splendida prova con colori brillanti nel primo stato su due prima del taglio della lastra. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, con leggerissime tracce di piega centrale peraltro quasi sempre presente. Completa della parte incisa.

Dalla serie: *Shokoku meikyo kiran* (Un viaggio lungo i ponti di tutte le province). Editore: Eijudo - Censore: *kiwame*.



10

I CENTO PONTI, 1832 c.a

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: bai yakonagaban o dai oban yoko-e (mm. 422x561).*

*Bibliografia: Lane 298.168 I/II, Forrer & Goncourt 282.324, Hokusai Museum IV.140. [8420B]*

Superba ed eccezionalmente rara prova con colori brillanti nel primo stato su due prima della cancellazione del testo e dell'aggiunta del legno con i nomi dei ponti. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, tracce di pieghe centrali peraltro sempre presenti. Completa della parte incisa.

Editore: Nishimuraya Yohachi (Eijudo).

Hokusai, nella didascalia che accompagna la stampa, così la descrive: "Durante lo scorso autunno ero tristemente meditando, quand'ecco che all'improvviso ho immaginato di trovarmi a passeggiare attraverso un paesaggio pittoresco e di passare per un gran numero di ponti; mi sono sentito talmente felice della mia lunga passeggiata in mezzo a quel paesaggio che ho preso immediatamente il mio pennello e l'ho disegnato, quel paesaggio, prima che esso si smarrisse nella mia immaginazione" (cfr. E. Goncourt pagg. 130-31).

IL POETA CINESE LI-TAI-PO (in giapponese Rihaku) AMMIRA LA CASCATA DI LO-SHAN NELLA PROVINCIA CINESE DI KIANG-SI, 1833-34

*Silografia a colori con effetto di stereografia, firmata in lastra. Formato: nagaban tate-e (mm. 496x221)*

*Bibliografia: Forrer 109.117.4, Lane 294.158.4, Forrer & Goncourt 274.2, Hokusai Museum V.121, Calza V.43.1. [6233B]*

Superba e rarissima prova con colori brillanti, e con ben visibile l'effetto di *karazuri*, *gauffrage* o stereografia, e l'effetto di *bokashi*. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In eccezionale stato di conservazione, con buon margine sul lato superiore, piccolo sul lato inferiore e visibile a tratti sui restanti lati.

Edmond de Goncourt, nella sua monografia su Hokusai scritta alla fine dell'Ottocento, già segnalava l'estrema rarità delle stampe di questa serie. Il Tokyo National Museum le classifica come "importanti oggetti d'arte", qualifica che raramente viene assegnata da questo museo.

Dalla serie: *Shiika Shashin-kyo* (Uno specchio della poesia e dei poeti della Cina e del Giappone). Editore: Moriya Jihei - Censore: *kiwame*.

IL POETA CINESE TOBA A CAVALLO CON IL SUO SERVO IN UN PAESAGGIO INNEVATO, 1833-34

*Silografia a colori con effetto di stereografia, firmata in lastra. Formato: nagaban tate-e (mm. 502x227).*

*Bibliografia: Forrer 109.117.6, Lane 294.158.6 Forrer & Goncourt 278.10, Hokusai Museum V.128, Calza V.43.6. [23987G]*

Splendida e rarissima prova con colori brillanti, e con ben visibile l'effetto di *karazuri*, *gauffrage* o stereografia, e l'effetto di *mokumezuri*, venatura del legno di base. Impressa su carta del Giappone, databile nella prima metà del XIX secolo. In eccezionale stato di conservazione, con margine da buono a piccolo su tutti i lati, caratteristica estremamente rara nelle stampe di Hokusai. Secondo il nostro parere è l'esemplare più completo che abbiamo mai incontrato.

Edmond de Goncourt, nella sua monografia su Hokusai scritta alla fine dell'Ottocento, già segnalava l'estrema rarità delle stampe di questa serie. Il Tokyo National Museum le classifica come "importanti oggetti d'arte", qualifica che raramente viene assegnata da questo museo.

Dalla serie: *Shiika Shashin-kyo* (Uno specchio della poesia e dei poeti della Cina e del Giappone). Editore: Moriya Jihei - Censore: *kiwame*.





13

HIROSHIGE ANDO, Edo 1797 - 1858

KAMBARA DI NOTTE SOTTO LA NEVE, 1833-34

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 225x350).*

*Bibliografia: Strange 138.16, Lane 233(1).85.16 II/II, Salamon (1980) 16. [18293G]*

Splendida e rara prova con ottimi colori nel secondo stato su due (è una delle rare volte in cui si può parlare di stato; in questo caso prima e dopo la rottura del legno sulla gamba del pellegrino più a destra). Impressa su carta del Giappone, databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, ad eccezione di leggerissimi difetti lungo i margini, leggerissime tracce dell'usuale piega centrale. Con margine da piccolo a buono tutt'intorno oltre la linea marginale.

Dalla serie: *Tokaido gojusan tsugi no uchi* (Le cinquantatré stazioni della Tokaido - 15ª stazione). Editore: Hoeido Senkakudo - Censore: *kiwame*.



14

PIOGGIA SFERZANTE A SHONO, 1833-34

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 226x348).*

*Bibliografia: Strange 141.46 II/II, Lane 236(1).115.46, Salamon (1980) 46, Michener (Calza, Roma 2009) III.27-28. [6331B]*

Splendida e rara prova con buoni colori nel secondo stato su due (è una delle rare volte in cui si può parlare di stato; in questo caso prima e dopo le scritte sugli ombrelli); la qualità è comunque paragonabile a quella del primo stato (cfr. Calza, Roma 2009, III.27-28, Salamon Torino 1985 n.2). Impressa su carta del Giappone, databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, ad eccezione di un restauro perfettamente eseguito ed invisibile al recto sul lato destro verso l'alto. Con margine da piccolo a buono tutt'intorno oltre la linea marginale.

Al recto: Nel margine bianco, un timbro di collezione non riportato dalla bibliografia. Dalla serie: *Tokaido gojusan tsugi no uchi* (Le cinquantatré stazioni della Tokaido - 45ª stazione). Editore: Hoeido Senkakudo - Censore: *kiwame*.



15

LUNA AUTUNNALE A SEBA, 1838 c.a

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 226x353).*

*Bibliografia: Strange 166.32 I/II, Lane 240(9).32.158.186, Izzard n. 38. [21317G]*

Splendida e rarissima prova con ottimi colori. Impressa su carta del Giappone, databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, con buon margine tutt'intorno oltre la linea marginale.

Dalla serie: *Kiso-kaido rokjukyū-tsugi no uchi* (Le sessantanove stazioni della Kisokaido - 31ª stazione). Editore: Hoeido Kinjudo - Censore: *kiwame*.



16

ALBA DI NEVE A YEJIRI, 1841-42

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: aiban yoko-e (mm. 197x315).*

*Bibliografia: Strange 143.19, Lane 237.3, Shiroishi 53.19. [17838G]*

Superba e rarissima prova con ottimi colori. Impressa su carta del Giappone, databile nella prima metà del XIX secolo. In eccezionale stato di conservazione. Con buon margine tutt'intorno oltre la linea marginale.

Dalla serie: *Tokaido gojusan tsugi* (Le cinquantatre stazioni della Tokaido detta Gyosho Tokaido - 18ª stazione). Editore: Yezakiya - Censore: *nanushi*.

17

USIGNOLO SU UN RAMO DI GLICINE, 1843-45

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: chutzanzaku (mm. 337x42).*

*Bibliografia: Strange pagg. 185-186. [20120A]*

Magnifica e rara prova con ottimi colori. Impressa su carta del Giappone databile alla metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, completa della parte incisa e con sottilissimo margine visibile a tratti sui lati superiore ed inferiore.

Dalla serie: *Kua-cho* (Fiori e uccelli). Sigillo: Hiro - Censore: *nanushi*.

18

COPPIA DI ANATRE MANDARINO TRA LE CANNE DI BAMBÙ, 1832-34

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: chutzanzaku (mm. 334x111).*

*Bibliografia: Strange pag. 186. [21043A]*

Magnifica e rara prova con ottimi colori. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, con buon margine sul lato superiore, sottile visibile a tratti sul lato sinistro e completa della parte incisa sui restanti lati.

Dalla serie: *Kua-cho* (Fiori e uccelli). Editore: Hoeido.





19

LA RIVA DEL FIUME DEI GIOIELLI SOTTO LA LUCE DELLA LUNA AUTUNNALE, 1844-45

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban yoko-e (mm. 224x345).*

*Bibliografia: Jansen 72, Tokyo National Museum III.3425, Stewart pag. 141 n. 2. [22849G]*

Splendida e rarissima prova con ottimi colori con ben visibile la luna piena che spesso è poco visibile nelle tirature successive. Impressa su carta del Giappone, databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, si segnala la presenza di leggere abrasioni al verso perfettamente restaurate. Con buon margine tutt'intorno oltre la linea marginale.

Dalla serie: *Meisho setsugekka* (Famosi luoghi di neve, luna e fiori). Editore: Maruya Jimpachi (Marujin).



20

L'IMPROVVISO ACQUAZZONE SUL PONTE DI OHASHI AD ATAKE, 1857

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban tate-e (mm. 338x221).*

*Bibliografia: Strange 182.75, Lane 247(22).52. 260, Smith II n.58, Izzard n. 83 bc/d. [21041G]*

Splendida e rara prova con colori brillanti in una variante intermedia tra la seconda e la terza su quattro. Impressa su carta del Giappone, databile alla metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, con piccoli margini tutto intorno oltre la linea marginale.

Dalla serie: *Meisho Edo hiakkei* (Le cento famose vedute di Edo - 58<sup>a</sup> tavola). Editore: Uo-Ei Uwoya Eikichi - Censore: *aratame*.

Stampa celebre anche grazie alla copia dipinta da Vincent van Gogh.



21

IL PONTE DI SUIDO A SURUGADAI, 1857

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban tate-e (mm. 337x223).*

*Bibliografia: Strange 182.93, Lane 248(22).63. 271 Smith II 48. [6322B]*

Splendida prova con ottimi colori, con visibile l'effetto di *mokumezuri* venatura del legno di base. Impressa su carta del Giappone, databile alla metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, con margine da piccolo a buono tutt'intorno oltre la linea marginale.

Dalla serie: *Meisho Edo hiakkei* (Le cento famose vedute di Edo). Editore: Uo-ei Uoya Eikichi - Censore: *aratame*.



22

CASA DA TE SUL FIUME MEGURO, 1857

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban tate-e (mm. 338x226).*

*Bibliografia: Strange 180.13, Lane 249(22).84.292, Smith II n. 84. [6320B]*

Superba prova con colori brillanti, con ben visibile l'effetto di *mokume-zuri*, venatura del legno di base caratteristica delle prove più antiche. Impressa su carta del Giappone, databile alla metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, con margine da piccolo a buono tutt'intorno oltre la linea marginale.

Dalla serie: *Meisho Edo hiakkei* (Le cento famose vedute di Edo - 84ª tavola). Editore: Uo-Ei - Uoya Eikichi - Censore: *aratame*.



23

LA PIANA DI JUMAN-TSUBO DETTA DEI 100.000 TSUBO, TRA SUSAKI E FUKAGAWA, 1857

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: oban tate-e (mm. 335x223)*

*Bibliografia: Strange 182.69, Lane 250(22), 107.315, Smith II n. 107, Izzard n.79 a/b. [18399G]*

Splendida e rara prova con ottimi colori nella prima variante su due. Impressa su carta del Giappone, databile alla metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, ad eccezione di un restauro nell'angolo superiore destro perfettamente eseguito. Con piccolo margine tutt'intorno oltre la linea marginale.

Dalla serie: *Meisho Edo hiakkei* (Le cento famose vedute di Edo - 107<sup>a</sup> tavola). Editore: Uo-ei-Uoya Eikichi - Censore: *aratame*.



24

LA GRU SUL PINO CONTRO IL SOLE GUARDA I PICCOLI, 1852 c.a

*Silografia a colori, firmata in lastra. Formato: kakemono-e (mm. 726x240).*

*Bibliografia: Albuquerque Museum 868, Vignier-Inada VI.355. [2324R]*

Splendida e rarissima prova con ottimi colori. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, completa della parte incisa.

Editore Maruya Gimpachi - Censore: *aratame*.

La stampa, come di consueto eseguita su due lastre di formato *oban*, veniva poi montata nella forma attuale.

## LA SILOGRAFIA A COLORI

A differenza delle opere d'incisione occidentali frutto del solo artista che provvedeva direttamente all'incisione delle matrici di stampa, nella realizzazione delle silografie giapponesi concorreva il lavoro di più persone coordinate dall'editore.

L'artista, preparato il disegno – *shita-e* – ad inchiostro su un sottile foglio di carta lo consegnava all'incisore. Questi, incollatolo al rovescio su una tavoletta di legno (normalmente ciliegio di montagna, ideale per la compattezza ed omogeneità della fibra) ne riproduceva le linee lasciando in rilievo le parti da stampare, creando così una prima matrice di stampa.

Lo stampatore provvedeva ora a realizzare una tiratura in solo nero di una quindicina di esemplari – *kyogozuri* – sui quali l'artista interveniva dando le indicazioni per i colori, uno per ogni foglio.

L'incisore intagliava quindi tante matrici quanti erano i colori previsti.

Veniva stampato per primo il colore guida o legno di base con i contorni del disegno e poi in progressione i vari colori partendo da quelli che richiedevano una maggior precisione ed interessavano piccoli spazi. Infatti, la carta, per trattenere meglio il colore, doveva essere umidificata; asciugandosi si alterava leggermente nelle dimensioni non consentendo poi la necessaria precisione di stampa. L'inchiostatura avveniva per mezzo di un tampono composto di dischi di carta compattati ed incollati uno all'altro ed il registro di stampa era fornito unicamente da un segno ad "L" o a "C".

## GLOSSARIO

Si è deciso di omettere gli accenti fonetici prolunganti il suono sulle vocali prevalentemente 'o' ed 'u' poiché il carattere StempelGaramond che noi usiamo, e che è distintivo delle nostre pubblicazioni, non lo prevede; questi accenti non hanno nessuna utilità né significato nella lingua italiana.

*aiban* formato di carta pari a mezzo foglio *hosho* (mm. c.a 345x225)

*baren* tampone per inchiostrare i legni.

*basbi* ponte.

*bokashi* stampa con colori sfumati, ottenuta con l'applicazione dei colori con apposite tele.

*ensore* (timbro del) sorta di moderno *copyright* e approvazione da parte del governo dello *Shogun* del soggetto della stampa. L'assenza di questo può indicare che si tratta di un'edizione pirata al fine di ed aggirare la censura e forse evadere le tasse.

*-cho* silografo.

*chuban* un quarto del foglio di formato *o-bosho*.

*daimyo* feudatario che governava una o più province.

*-e* l'aggiunta di questa vocale al fondo di una tecnica o di un formato significa 'stampa di o con' (es. *kirazuri-e*: stampa con effetto di mica; *oban tate-e* : stampa di formato *oban* in verticale).

*fukei-e* pittura o stampa di paesaggio.

*ga* dipinto da (corrispondente al nostro 'pinxit').

*gauffrage* vedi *karazuri*.

*hanshita-e* disegni preparatori per le incisioni.

*hitsu* disegnato da (corrispondente al nostro 'delineavit').

*hori* silografo.

*ichiri-zuka* targhe che segnavano la distanza da una stazione all'altra lungo le vie del Giappone.

*kabuki* teatro popolare, caratteristica espressione della *chonin-bunka*, spesso soggetto delle stampe.

*kacho* genere pittorico sui fiori, gli uccelli e la natura.

*kakemono* formato verticale di due fogli *oban* (mm. circa 765x230).

*kana* segni del sillabario fonetico derivati dai caratteri cinesi.

*kano* stile e scuola di pittura.

*karazuri* effetto di *gauffrage* raggiunto non inchiostrando il legno in fase di stampa ottenendo dei rilievi a secco sulla carta. Molto usato per evidenziare la neve, le penne degli uccelli, le decorazioni dei vestiti. Quasi impercettibile o mancante sulle prove di scarsa qualità. In italiano stereografia.

*kirazuri* effetto di mica argentata. La polvere di mica, argento, oro od ottone veniva solitamente usata per impreziosire i *suimono*, biglietti augurali stampati in pochissime copie.

*kiwame* timbro del censore dal 1790 al 1842. In questo periodo i censori erano gli stessi editori che a rotazione approvavano le stampe dei colleghi.

*Meiji* periodo del Governo illuminato (1868-1912). Periodo del calendario *Nengo*.  
*mokumezuri* venatura del legno di base evidenziata trattando con della sabbia finissima il legno di modo che le parti più morbide di questo si consumino e quelle più dure abbiano così un impercettibile rilievo.  
*nanga* stile e scuola di pittura.  
*nanushi* timbro del censore introdotto nel 1842 fino al 1853. Nel 1842 lo shogunato promulgò la legge che vietava le stampe sulle cortigiane e sugli attori, permettendo solo quelle sulla natura e sul paesaggio. Il comitato che sovrintendeva al rispetto di questa legge era chiamato *nanushi*.  
*nishiki-e* silografia a colori in cui i legni corrispondenti ai vari colori venivano messi perfettamente in registro, letteralmente stampa broccato.  
*o-bosho* foglio di carta di grande formato (mm. circa 512x230).  
*oban* formato di carta standard uguale a circa la metà del foglio *o-bosho* (mm. circa 382x330).  
*ri* misura di lunghezza pari a 3927 metri (36 *cho*).  
*samurai* membro dell'aristocrazia militare.  
*seki* barriera, tappa di controllo documenti.  
*shibori* tecnica di tintura dei tessuti che consiste nel legare o manipolare il tessuto ed immergerlo in un bagno di tintura per ottenere una sorta di fantasia astratta.  
*Shinto* religione giapponese basata su un culto animistico e su riti di purificazione.  
*shita-e* disegno espressamente eseguito per le stampe, veniva incollato al rovescio sulla lastra che veniva poi incisa.  
*shogun* colui che deteneva in modo assoluto il potere temporale, in origine solo una carica militare.  
*surimono* piccole stampe commissionate privatamente per auguri, inviti, avvisi. Letteralmente cose stampate.  
*tate* senso verticale della stampa.  
*tenno* imperatore.  
*tosa* stile e scuola di pittura.  
*tsubo* unità di misura terrena.  
*tsunami* onda anomala.  
*ukiyo-e* immagini del mondo fluttuante. Movimento artistico sviluppatosi tra il XVII e il XIX secolo.  
*urushi* tocchi di lacca nera.  
*yoko* senso orizzontale della stampa.  
*yudaki* crepuscolo avanzato.

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- AA.VV., *The Illustrated catalogue of Tokyo National Museum - Ukiyo-e Prints*, Tokyo 1974.  
 AA.VV. *Hokusai Museum*, 5 volumi Tokyo 1990.  
 CALZA G., *Stampe popolari giapponesi*, Milano 1979.  
 FORRER M.- GONCOURT E. *Hokusai*, Parigi 1988, Milano 1989.  
 FORRER M., *Hiroshige prints and drawings*, Londra, Monaco, New York 1997.  
 HILLIER J. *Hokusai: paintings, drawings and woodcut* Londra 1955, 1978.  
 HILLIER J., *Gale catalogue of the japanese paintings and prints*, Londra 1970;  
 IZZARD S., *Hiroshige: an exhibition of selected prints and illustrated books*, New York 1983.  
 JANSSEN M.-UHLENBECK C., *Hiroshige - Shaping the Image of Japan*, Amsterdam 2008.  
 LANE R., *Hokusai, life and work* Londra 1989, edizione in lingua italiana Milano 1991.  
 SALAMONS., *Hiroshige Le cinquantatre stazioni della Tokaido* (catalogo della mostra), L'Arte Antica, Torino 1980.  
 SALAMON S., *Hokusai, le grandi vedute a colori*, catalogo della mostra, Torino 1989.  
 SALAMON S.-ROLLIERE., *Hokusai, I capolavori*, catalogo della mostra, Torino 2005.  
 SALAMONS., *Hiroshige La neve e la pioggia* (catalogo della mostra), L'Arte Antica, Torino 1985.  
 SHIROISHI T., *Hiroshige Tokaido Gojusanji*, Tokyo 1989.  
 SMITH H., D. *Hiroshige One hundred famous views of Edo*, Londra 1986.  
 STEWART B., *Subject portrayed in japanese colour-prints*, Londra 1925, ristampe Ginevra 1973 New York 1979.  
 STRANGE E.F., *The colour prints of Hiroshige*, Londra e New York 1925, ristampe Ginevra 1973, New York 1983.

## NOTE GENERALI PER LA LETTURA DEI NOSTRI CATALOGHI

Sono da considerarsi stampe originali (silografia, bulino, puntasecca, acquaforte, acquatinta, litografia, paper report, cliché-verre, serigrafia, ecc.) le prove tirate in nero e a colori da una o più lastre concepite dall'artista stesso, qualunque sia la tecnica impiegata per realizzarle. Nel xx secolo molte delle tecniche classiche hanno subito variazioni dovute al perfezionamento della tecnologia e al desiderio degli artisti di sperimentare nuove forme espressive, per cui nelle stampe originali incontriamo tecniche con base fotografica o eliografica, fino ad elaborazioni di immagini eseguite con l'ausilio del computer.

Si considerano generalmente alla stregua di stampe originali alcuni *d'après* (per esempio i Brueghel, i Raimondi, i Tiepolo, i Saint Non, i Sorlier-Chagall, i Villon-Picasso, e molti altri), poiché il rapporto tra l'inventore della composizione e l'incisore era strettissimo e soprattutto il soggetto era creato con la precisa destinazione di essere preparatorio alla stampa, oppure questa era la libera interpretazione di soggetti o di stili di altri autori. Queste particolarità vengono indicate nelle schede volta per volta. Le stampe giapponesi non seguono queste regole: l'artista eseguiva un disegno *shita-e* su carta molto sottile, espressamente per l'incisione; questo veniva incollato al rovescio sulla lastra che poi veniva incisa dallo *bori-cho* (silografo), sotto il controllo dell'artista. Naturalmente veniva incisa una lastra per ogni colore. Lo stato è una modifica volontaria alla lastra; la variante è una modifica accidentale alla lastra o si riferisce alla qualità o alla carta.

La qualità o bellezza dell'impressione è indipendente dallo stato, dalla conservazione, dalla rarità, dal soggetto e dall'autore (una prova tarda di ultimo stato, se stampata con cura, può essere di alta qualità; e si intende che la qualità è alta o bassa nell'ambito della medesima tiratura). Gli aggettivi d'uso internazionale per definire la qualità sono, in ordine decrescente: superba, splendida, magnifica, bellissima, bella, discreta, mediocre, stanca e povera. Per le stampe moderne e contemporanee, quando non si tratti di prove di stampa o di tirature non documentate ma di esemplari appartenenti da una tiratura di n. esemplari stampati in una volta sola, in cui il primo esemplare e l'ultimo non hanno differenze di qualità, questa viene indicata con il termine "perfetto esemplare". Per le stampe giapponesi la qualità del colore viene indicata coi seguenti aggettivi in ordine decrescente: brillante, ottimo, buono, discreto, pallido.

Si menziona sempre l'esistenza o meno della firma. Si ricorda, tuttavia, che questa, non è di nessuna utilità né nella certificazione dell'autenticità né nell'attribuzione. Dunque l'assegnazione di una stampa ad un autore, diversamente da quella di un disegno o di un quadro, viene di regola fondata sulla documentazione storica e non sull'analisi filologica: infatti la stampa, venendo impressa in più esemplari può venire considerata, come il libro, opera pubblicata e perciò di autore certo e documentato.

È difficile parlare di tiratura per le stampe poiché esse venivano generalmente stampate a seconda della richiesta. Oltre alle due grandi divisioni, coeve e tarde, le stampe venivano, nell'ambito di quest'ultime, tirate in tempi diversi a seconda della domanda. Per edizione corrente si intende una tiratura ampia, alle volte anche oltre il migliaio di copie, voluta dall'autore e dall'editore, spesso come tavola fuori testo di libri o riviste d'arte (l'inserimento in una pubblicazione con un testo dava al tutto uno status di libro con una tassazione, soprattutto in Francia, praticamente azzerata). Non sono da considerare artisticamente opere minori, molte hanno avuto un'edizione parallela di lusso stampata dopo quella corrente. La rarità è dovuta o alle poche impressioni eseguite, o alla legge della domanda-offerta e ancora, per gli stessi motivi una stampa molto rara nei primi stati o in tiratura coeva può essere molto comune negli ultimi stati in tiratura tarda o viceversa. Si ricorda dunque che la rarità è da valutare anche in relazione all'ampiezza del mercato in cui la stampa viene richiesta.

La qualità della conservazione viene indicata con le seguenti frasi in ordine decrescente: in eccezionale stato di conservazione, in perfetto stato di conservazione (ad eccezione di...), in buono stato di conservazione (ad eccezione di...), si segnala la presenza di.... I margini vengono così classificati: sottilissimo fino a 1 mm, sottile da 1 a 2 mm, piccolo da 2 a 4 mm, buono da 4 a 15 mm, ampio oltre i 15 mm, intonso è un foglio che conserva le misure in cui è stato fabbricato o stampato, con editoriale si intende un foglio che è stato messo in commercio senza margini o con una precisa dimensione di carta scelta dall'artista di concerto con l'editore, con visibile a tratti si intende un margine discontinuo oltre l'impronta del rame o la linea marginale rimarginato è un margine ricostruito.

Alle volte le stampe e le opere su carta in genere sono incollate su di un supporto già all'epoca dell'esecuzione o su di un passe-partout antico o moderno recante iscrizioni autografe o timbri dei collezionisti e dei critici: in presenza di queste particolarità che, se catalogabili vengono segnalate, il supporto non viene rimosso.

Per destra o sinistra si intende quella di chi guarda, salvo che si indichi un soggetto animato. Esempio: la mano destra o la gamba destra di un uomo sono la sua mano o gamba destra e sono a sinistra per chi guarda; il ramo di un albero è a destra per chi guarda. Le misure sono tutte in millimetri, altezza per base; si riferiscono per le stampe in cavo all'impronta del rame, per le silografie alla linea marginale e, in difetto di queste, al foglio, per le litografie e le stampe in piano al limite della composizione e si riferiscono al foglio in vendita. Talvolta i repertori riportano misure leggermente diverse, ciò può dipendere dai criteri di misurazione o dall'elasticità della carta che, a seconda della temperatura/umidità degli ambienti in cui è stata conservata o dalla pressione del torchio, si restringe o si allarga. (Aggiornamento Ottobre 2010).

## CONDIZIONI DI VENDITA

L'autenticità delle stampe originali e la loro corrispondenza alle caratteristiche descritte nella nostra "dichiarazione di autenticità", il cui logo è registrato presso la Fondazione Custodia di Parigi (Lugt), edizione *on line* 2010, sono assolutamente garantite. Nel caso l'accurata e (per quanto possibile e con il massimo impegno) scrupolosa descrizione dovesse risultare inesatta, l'opera, se è evidente che non sia stata mal conservata o manomessa, verrà ripresa e l'importo pagato restituito. I prezzi sono da considerarsi "cornice esclusa" e sono impegnativi in Euro per 120 giorni. Considerata l'attuale situazione dei cambi valutari, i prezzi indicati non sono impegnativi, ci riserviamo pertanto la facoltà di modificarli ogni qualvolta se ne presenti la necessità. È nostra facoltà concedere facilitazioni di pagamento a condizioni da concordare volta per volta e se l'oggetto viene consegnato, è inteso il riservato dominio da parte nostra su questo fino al completamento dei pagamenti. Le facilitazioni concordate devono comunque essere sottoposte all'approvazione dell'amministrazione. I pagamenti si intendono per contanti e anticipati, i prezzi sono netti, l'IVA è compresa. In caso di oggetti affidatici in conto-vendita da privati, l'IVA, sempre compresa nel prezzo, riguarda solo le nostre competenze. Le tasse e le imposte eventualmente dovute per l'esportazione sono a carico del committente. L'eventuale fattura va richiesta al momento dell'acquisto, fornendo: il nominativo o l'esatta ragione sociale, l'indirizzo fiscale, il codice fiscale e il numero di partita IVA. L'IVA non è più detraibile (regime del margine di cui all'art. 36 comma 1 D.L. 41 del 22 02 95 convertito dalla legge 85 del 22 03 95 e successive modificazioni). I diritti dovuti alla S.I.A.E. per le stampe il cui prezzo supera i 3.000,00 Euro di imponibile, degli autori morti da meno di ottant'anni, sono compresi nel prezzo. Nel rispetto delle leggi vigenti, i clienti devono fornire tutti i dati richiesti e non sono possibili transazioni in contanti superiori ai 5.000,00 Euro. I dati da noi acquisiti o già posseduti per inviare i nostri cataloghi o per poter perfezionare le vendite, vengono trattati secondo la legge, non contengono dati sensibili e non sono in nessun caso ceduti ad altri. Le ricevute o scontrini fiscali o fatture vengono rilasciati al momento dei pagamenti. Non è possibile acquistare con parziale o totale permuta le opere in catalogo per 45 giorni dalla pubblicazione di questo. In caso di mancato pagamento di tutto o di parte del dovuto, anche per oggetti acquistati e non ritirati, verranno conteggiati gli interessi passivi sul capitale residuo in ragione dello 0,035% al giorno dal 30° giorno dalla data di acquisto o dalla data di pagamento concordata, gli interessi vengono capitalizzati ogni 90 giorni, è anche nostra facoltà richiedere immediatamente il saldo dell'intera somma dovuta, compresi gli interessi maturati e le spese, ed è fin d'ora intesa la nostra libertà e accettato il nostro titolo per poter agire anche giudizialmente per il recupero delle somme dovute. Il contratto di vendita degli oggetti è concluso nel momento in cui il cliente manifesta, anche solo verbalmente e/o telefonicamente (le telefonate sono registrate), la propria accettazione alle nostre proposte di vendita (art. 1326 c.c.). Gli ordini telefonici devono essere seguiti dalla rimessa concordata entro 5 giorni feriali, dopo i quali l'oggetto è nuovamente libero, ma il committente resta obbligato a pagare una penale del 50% del prezzo di listino. Non è possibile riservare opere senza una caparra minima del 25%. Le consegne o le spedizioni avvengono solo a saldo avvenuto. Gli oggetti acquistati e non ritirati e quelli lasciati eventualmente in deposito con qualunque motivazione (solo a titolo esemplificativo conto-vendita, conto-lavorazione, restauro, perizia, garanzia, vendita, custodia, incorniciatura, ecc.) presso di noi verranno custoditi gratuitamente con la cura e "diligenza del buon padre di famiglia" ma non ci assumiamo in nessun caso la responsabilità per danni di qualunque natura, anche dolosa (solo a titolo esemplificativo allagamenti, furti, rapine o incendi, eventi atmosferici, ecc.) incorsi agli oggetti di cui sopra (art. 1768 c.c.). Gli oggetti sopra citati non sono coperti da polizza assicurativa, il committente se la desidera deve espressamente richiederla e pagarne il relativo costo. Le opere viaggiano a mezzo lettera raccomandata e/o assicurata – pacco celere 1 – pacco celere internazionale - corriere privato a seconda dell'urgenza e della fragilità, a rischio e pericolo del committente e a sue spese compresa quella di una eventuale copertura assicurativa. Le nostre condizioni di vendita si intendono accettate senza riserve sia per le opere descritte in catalogo che per quelle fuori catalogo. Per tutto quanto non ivi contemplato ci si richiama al Codice Civile Italiano e agli usi e consuetudini della città di Torino. Per ogni controversia l'unico foro competente è quello di Torino. (aggiornamento Febbraio 2011).

*Si inviano cataloghi o avvisi di mostra su richiesta.*

*Se desidera continuare a ricevere le nostre comunicazioni (cataloghi, inviti, cartoline) è assolutamente necessario, se non lo ha già fatto nel corso del 2011 che confermi il proprio interesse per le nostre mostre, comunicandoci nuovamente l'indirizzo a mezzo lettera, fax, telefonata o e-mail. La ringraziamo vivamente per la collaborazione.*



LISTINO PREZZI - N° 258  
Euro

1	<i>su richiesta</i>
2	<i>su richiesta</i>
3	18.000
4	25.000
5	19.000
6	30.000
7	<i>su richiesta</i>
8	19.000
9	15.000
10	<i>su richiesta</i>
11	<i>su richiesta</i>
12	<i>su richiesta</i>
13	15.000
14	25.000
15	20.000
16	8.000
17	4.000
18	3.500
19	25.000
20	<i>su richiesta</i>
21	5.000
22	6.000
23	10.000
24	8.500

I pagamenti possono essere effettuati a mezzo: assegno bancario non trasferibile inviato a mezzo posta raccomandata o assicurata (consigliata) - bonifico bancario sul conto corrente intestato a L'ARTE ANTICA s.a.s.

DEUTSCHE BANK - IBAN IT 28 V 03104 01000 0000 00090727

SWIFT (BIC) DEUTITMMTOR (solo per bonifici dall'estero)

contrassegno postale, e con le seguenti carte di credito:

**VISA - AMERICAN EXPRESS**

Vi preghiamo di contattarci per il perfezionamento delle carte.